



L'EVENTO ESIBIZIONE DOMANI IN ISRAELE DELLO STORICO GRUPPO SALENTINO FONDATA DA GIORGIO DI LECCE

Pizziche e danze a Tel Aviv per la Festa della Repubblica con Arakne Mediterranea

Il palcoscenico dell'«Hatachana Compound» ospiterà il viaggio nella storia della taranta

di GIUSEPPE ALBAHARI

La Festa della Repubblica italiana con Arakne Mediterranea in Israele. Domani lo storico gruppo salentino porterà i ritmi della «pizzica», le sue sonorità vocali ed i vorticosi movimenti delle danzatrici su di un palcoscenico di grande prestigio «L'Hatachana Compound» di Tel Aviv. Si tratta d'una vecchia stazione ferroviaria diventata uno spazio d'aggregazione e spettacolo che ospiterà quest'esibizione inserita fra gli eventi legati alle manifestazioni del 2 giugno. Il prologo dell'«italian national day celebration» prevede un forum italo-israeliano su medicina e salute, quindi, lo spettacolo di Arakne organizzato dall'Istituto Italiano di Cultura di Tel Aviv, in collaborazione con l'ambasciata italiana, la Regione Puglia, il Teatro pubblico pugliese e Puglia Sounds; fra i partner anche «Expo Milano 2015». Mercoledì ci sarà il tradizionale ricevimento in ambasciata e giovedì la conclusiva rappresentazione de «La Tosca» di Puccini nella suggestione storica dell'antica fortezza di Masada.

Il gruppo salentino, che da oltre 25 anni opera a Martignano nel cuore della Grecia, proporrà un viaggio attraverso

la storia della tarantella narrata attraverso le voci, le coreografie e gli strumenti musicali di Carlo Campagnaro, Chiara De Filippis, Stefania Ladisa, Giorgia Santoro, Giovanna, Luigi e Imma Giannuzzi, direttrice della compagnia fondata dal compianto storico della danza e antropologo Giorgio Di Lecce.

Arakne Mediterranea - suggestivo il nome che ricorda la metamorfosi della principessa trasformata in ragno-taranta dalla dea Athena - metterà in scena un percorso ritmico-danzato con l'utilizzo di tamburelli, violino, chitarra, organetto, flauti, nacchere, mani, voci. Si partirà dalle più

antiche «tarantelle» che curavano il morso della famigerata «tarantola», le relative danze e i canti rituali, per giungere alle più recenti pizziche, ninne nanne, serenate, stornelli, cantilene, insomma il repertorio che attualizza il griko, lingua-dialetto della Grecia salentina.

È il patrimonio che Arakne Mediterranea si propone di preservare e diffondere. Sussistono in esso tradizioni popolari che hanno in secoli di costumi e sonorità mediterranee. Pertanto lo spettacolo proposto dalla compagnia a Tel Aviv è riconducibile anche a lontane e ormai neglette radici comuni che pos-



sono probabilmente spiegare la grande forza attrattiva e coinvolgente della musica popolare salentina, il suo riscoperto valore universale.

Non è perciò peregrino pensare ad ulteriore aumento di coloro che giungono in terra salentina per scoprire i luoghi da cui è partito - o forse meglio, è rinato - questo fenomeno musicale. Ma, ricordiamolo, nulla sarebbe realtà senza gli artisti, gli studiosi e i ricercatori che, al pari di quelli riuniti in Arakne Mediterranea, hanno attinto dalla tradizione orale un'immensa eredità musicale. In fondo è questa la vera magia della «taranta».



L'«Hatachana Compound» di Tel Aviv

Segnala le tue attività artistiche e le tue iniziative nel campo dello spettacolo e del divertimento a: redazione.lecce@gazzettamezzogiorno.it